

■ CETRARO Ordinanza del sindaco Aita per il divieto

L'acqua non è potabile

Disagi in sette contrade

CETRARO - Acqua inquinata nelle contrade dell'entroterra del Comune di Cetraro Palazzula, Salineto, Sinni, San Pietro, Affitto, Vurghe e Massete. Il sindaco Angelo Aita con una sua ordinanza n. 10 del 14 marzo 2017 ne ha proibito l'uso potabile ai cittadini residenti nelle contrade anzidette potendola adoperare soltanto per usi igienici. Il provvedimento sindacale si è reso necessario dopo che i risultati delle analisi chimiche e batteriologiche eseguite dal laboratorio di analisi Caifel srl di Belvedere Marittimo su alcuni campioni di acqua dalle fontane pubbliche e dalle abitazioni, effettuate in data 6 marzo scorso, hanno dato esito di indici di inquinamento seppur di modesta entità. Al fine di evitare pericoli alla salute pubblica il primo cittadino è intervenuto con immediatezza non appena ha preso visione dei risultati delle analisi disponendo l'or-



Una fontana pubblica

dinanza. Il divieto in questione resterà in vigore fino a quando a seguito di nuovi accertamenti, attualmente in corso, le nuove analisi non daranno esito negativo sugli indici di inquinamento. Esolo allora sarà revocato con una nuova ordinanza del sindaco Aita. Ancora oggi, nonostante i disagi sopportati dai cittadini per l'acqua inquinata, l'amministrazione comunale non ha provveduto ad applicare uno sgra-

vio al canone idrico, che invece deve continua ad essere pagato per intero dai contribuenti. Nonostante il disservizio si verifichi troppo spesso, nulla è stato fatto in via preventiva, per evitare il continuo ripetersi di queste situazioni che arrecano danni soprattutto al portafoglio dei cittadini costretti a ricorrere all'acqua minerale per bere e cucinare.

m. f. s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA